Anno XXVIII. Venerdì 13 Agosto 1875 N. 187.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL CONGRESSO DEGLI ECONOMISTI A PARIGI

Giovedì ebbe luogo a Parigi il pranzo dato dalla Società degli economisti ad alcuni membri del Congresso, commissari o giurati. Lo presiedeva Michel Chevalier; di francesi figuravano Levasseur, Boileau, redattore dell' *Economiste*, Simonin, Siegfried, che ha ricevuto in questi giorni la gran medaglia dalla Società d' incoraggiamento delle industrie, Clapier, alcuni membri dell' Assemblea, molti uomini insigni, e *reporters* di tutti i principali giornali di Parigi.

Fra gli stranieri invitati erano Mör, commissario ungherese al Congresso; Czoernig, direttore dell' Ufficio di Statistica a Vienna; Semenow, presidente della Società geografica di Pietroburgo; Rubenson, direttore dell' Istituto meteorologico di Svezia; e molte notabilità scientifiche di Berlino.

Fra gli italiani vi erano il comm. Peruzzi, di ritorno da Londra, e il capitano Camperio.

Finito il pranzo, prese la parola il presidente Michel Chevalier, e ringraziando gli ospiti di ogni nazione che avevano gentilmente accettato l' invito degli economisti di Parigi, li pregò a voler comunicare all' Assemblea l' opinione dei vari paesi ai quali appartenevano sui nuovi trattati di commercio. Indi domandò se in essi, a loro avviso, avrebbe predominato il sistema protezionista, oppure quello della libertà di commercio.

Chiese il primo la parola il Peruzzi, il quale, in buonissimo francese, disse che era dolente di non potere, come all' epoca dell' Esposizione universale di Parigi nel 1867, assicurare la Società degli economisti di Francia che in Italia tutti o quasi tutti gli uomini di Stato, e quelli che potevano avere qualche influenza nella cosa pubblica, dividessero pienamente le idee del libero commercio, professate e tenute vive dalla Società degli economisti francesi. Allora egli ebbe l' onore d' esser invitato ad un banchetto nella medesima sala col suo amico Luzzati; ed in quell' epoca fra lui e questo suo amico non esisteva alcuna divergenza: ma in oggi le cose si sono cambiate in Italia. Il Luzzatti, pel quale egli nutre sempre una grandissima stima, ha creduto di mettersi alla testa d' una nuova scuola, che ha avuto la sua origine in Germania, e la quale, mentre professa di militare essa pure sotto la bandiera del libero commercio, crede però utile e conveniente che il Governo debba intervenire in dati casi. Finora questa nuova scuola non si era resa colpevole, a suo avviso, che di alcuni *péches mignons*, come direbbero i francesi; ma egli, quale presidente della Società di Firenze, *Adamo Smith*, Società ortodossa, come si può scorgere dal nome che porta, crede si debba sorvegliare questo movimento, che però non si arrischia oggi di chiamare protezionista, benchè potrebbe diventarlo in certo modo se non venisse sorvegliato attentamente. Conchiude dicendo ch' egli non è informato di quello che è stato deciso dalla Commissione per la riforma dei trattati di commercio, ma che, quantunque riconosca la necessità finanziaria per l' Italia di aumentare questo cespite delle pubbliche entrate, spera che tale aumento per le nostre finanze non si effettuerà col sacrificio dei principii, che ha sempre professati, del libero scambio.

Questo discorso del Peruzzi fu interrotto più volte da vivi applausi.

Dopo di lui prese la parola il deputato Clapier, membro della Commissione, per difendere, come disse, il Governo italiano dal sospetto di voler entrare in un sistema protezionista; egli finì facendo molte lodi dei commissari italiani.

Parlarono poi tre Prussiani e due Russi, tutti liberi scambisti a loro dire; ma fra i Prussiani si schierarono dalla parte della nuova scuola capitanata in Italia dal Luzzatti, Engel, direttore della Statistica di Berlino, e Meizen; Faucher, pure di Berlino, dichiarò che la nuova scuola non aveva nessuna radice in Germania, e ch'essa non aveva trovato seguaci fra i giovani studenti della Università, ove ogni idea nuova trova sempre aderenti. In questo discorso il Faucher mancò affatto di tatto, rammentando che i 5 miliardi riscossi dal Governo prussiano non erano stati di nessun vantaggio al popolo tedesco; che anzi questo aumento di numerario aveva fatti salire i prezzi delle merci, ed aveva avuto per effetto di diminuire l' esportazione e far salire l' importazione dall' estero ove la merce si poteva acquistare a prezzi bassi; e credeva che una gran parte di quella somma fosse ritornata in Francia.

Questo rammentare ai francesi l'indennità di guerra che han dovuto pagare, in un banchetto ove questi hanno gentilmente invitato molti Tedeschi, è stata veramente una mancanza di finezza da parte del signor Faucher, e il suo discorso, quantunque *libero scambista*, non riscosse che deboli applausi.

In fine poi della seduta prese la parola di nuovo il Peruzzi per ripetere ciò che del resto aveva già detto, e cioè che sperava che il nuovo trattato di commercio non intaccherebbe i principii del libero scambio. Aggiunse essere felice d' aver udito dalla bocca dell'onorevole Clapier le gentili parole dette all' indirizzo tanto degli uomini che fan parte della Commissione italiana per la riforma dei trattati di commercio, quanto di quelli che in oggi siedono alla testa della cosa pubblica, uomini ch' egli si compiace di chiamare suoi amici personali e politici.

— Ecco la lista di una parte delle ricompense ottenute al Congresso geografico internazionale, dagli Italiani:

Lettera di distinzione all' Ufficio topografico di Stato Maggiore.

Idem alla Società geografica italiana.

Medaglia di I.ª classe all' Ufficio idrografico di Genova (Magnaghi).

Idem al colonnello Avet per la sua carta topografica con sistema nuovo.

Idem al principe Torlonia per il prosciugamento del lago Fucino.

Medaglia di II classe al Salmoiraghi per i suoi istrumenti geodetici.

Idem al capitano Pistoia per le sue minute di campagna e rilievo dell' Etna.

Questa nota però non è completa, e mi riservo di comunicarvela quando lo sarà.

Oltre alle accennate ricompense, ne venne ammessa una IV, consistente nel menzionare quegli Atti del Congresso e quegli espositori, che riescirono utili al progresso delle scienze geografiche.

Il Congresso delle Camere di Commercio

Per il Congresso delle Camere di commercio che si terrà in Roma nel novembre di quest' anno, la Commissione economico-industriale della nostra Camera propone i seguenti quesiti:

1° *Trattati di commercio*; specialmente perchè (lasciate alla scienza le disquisizioni d' ordine teoretico) si conosca a riscontro dei fatti: *(a)* in quali parti essi e i dazii attuali siano tornati a danno del commercio e delle industrie, e così si argomenti come e dove vogliano essere modificati: *(b)* per qual modo possa conseguirsi una razionale reciprocità: e tanto che la mutua concessione sopra talune cose si faccia compenso alla diversità di trattamento per altre: *(c)* se giovi adottare un' unica forma per commensurare i dazii, e cioè, se e quando meglio si addica tener conto soltanto del valore o quando del solo peso della merce, o se l' uno e l' altro secondo i casi: e tenendo pur conto del valore, quali siano le norme, onde nè per false denunzie si frodi l' Erario, nè per matte pretensioni dei doganieri il commercio venga angariato. E mentre si dà opera alla revisione dei trattati ed ai dazii, gioverà pure farsi anche alla revisione di tutta la legislazione gabellaria e dei regolamenti doganali.

2° *I dazii di consumo e le tasse, che direttamente o indirettamente percuotono la produzione e il commercio*: desiderandosi che ad uno ad uno gli attuali vengano presi in esame, e se ne invochi dove occorra la moderazione, e che per interpretazioni non si facciano più aspri che per sè medesimi non sono.

3° *Le gravezze che vengono pedissequé ai detti dazii alle dette tasse e le diverse esigenze nei modi di pagamento*; dove purtroppo pare che si trascorra ad intemperanze, come sopra è detto, che ora è soverchio ripetere.

4° *I Recinti o Punti o Depositi Franchi* (da non mettersi ad uno coi Porti-Franchi nè coi Magazzini Generali) intorno ai quali si vuol definire, come la loro istituzione torni ad onore e a vantaggio del commercio senza verun pericolo dell' Erario; e come e dove e con quali provvedimenti possano essi recinti essere rimessi o costituiti *(d)*.

5° *Tassa Commerciale*: giusta l' art. 31 della legge vuol essere interpretata o

modifi[illegible] per modo, che [illegible]suna Società o com[illegible]nte, [illegible]centi [illegible] un dato circondario, si esimino dal [illegible]isfarla, sebbene abbiano altrove la [illegible] sede principale.

IN ERZEGOVINA

Il *Nazionale* di Zara reca parecchi telegrammi da vari punti della Dalmazia più vicini alla frontiera. Riportiamo quelli che non contengono la ripetizione di fatti già conosciuti:

Vrgorac, 5 agosto, ore 6 30 ant. — I turchi di Liubuski sbaragliarono i *raja* a Hum. Una moltitudine di famiglie si rifugiò presso di noi. I cristiani che sono armati, si preparano alla difesa.

Vrgorac, 5 agosto, ore 7 ant. — Stanotte i turchi incendiarono due case a Proboj. Una moltitudine d'impotenti si pone in salvo a Dusina. — I cristiani di Grabovac armati si trincerarono.

Ragusa, 5 agosto, ore 8 ant. Diversi corpi d'insorti muovonsi vicinissimi al nostro confine, avendo per obbiettivo Trebinje. — Le donne in massa trasportano quanto possono salvare a Breno (Zupa), a Osojnik ed in altri luoghi nostri. Due *knez*, amici dei turchi, voglionsi ieri uccisi dagli insorti. A Caplkuce e Toclonik gl'insorti spedirono circa seicento donne, vecchi e fanciulli, per agire più liberamente.

Cattaro, 6 agosto ore 12. 50 pom. — Il popolo della Bocche con entusiasmo prende parte alla riscossa erzegovese. Eroiche schiere di Krivosjani, Ledenicani, Ubliani, Oravcani, Mainjani e di altri confinanti corsero in aiuto ai fratelli. Quelli di Grbalj, ed i restanti, sentiamo che si concertono. I montenegrini dicono che sono tutti all'arme. A Cattaro più non discendono. In tutta fretta distesero il telegrafo ed aggiustarono la strada da Cettinje a Grahovo. Oggi corre voce che gl'insorti circondarono Trebinje, e crediamo che li appunto trovinsi i nostri fratelli.

Ragusa 6. — La notizia data ieri che gli insorti abbiano circuito Trebbinje merita conferma. Non avendo artiglieria di sorta, essi non sono in caso di bloccare con efficacia il più insignificante fortino.

Metkovic, 7 agosto, ore 12. 25 pom. — Mercoledì i turchi furono sconfitti sopra Stolac. Una compagnia di turchi fu tagliata a pezzi; un'altra consegnò le armi. Presso Trebinie i turchi furono pure battuti.

Ragusa, 7 agosto, ore 12. 50 pom. — Questa notte gl'insorti incendiarono la dogana turca, mezz'ora distante dal confine.

Notizie Italiane

ROMA — Nella provincia di Roma sono giunte al ministero le accettazioni del canone chiesto dal Governo per il dazio di consumo, da tutti i comuni principali, compresi tutti i capoluoghi e comuni chiusi.

— Il Generale Garibaldi che come jeri annunziammo ha lasciato Civitavecchia per fare ritorno a Caprera, ritornerà sul continente nel mese venturo.

Partendo per Caprera il Generale Garibaldi lasciò la seguente lettera pel signor Giuseppe Bruzzesi, proprietario del ben noto e grandioso stabilimento balneario di Civitavecchia. La riferiamo di buon grado, sia perchè ridonda a onore di un benemerito cittadino, sia perchè in essa il generale ci annunzia il suo prossimo ritorno.

Si diceva negli scorsi giorni che egli vagheggiasse il ritorno a Caprera, sfiduciato e scoraggiato di quanto era accaduto ai suoi progetti; e per non restituirsi così presto sul continente. Ora abbiamo l'assicurazione, scrive il *Pop. Romano*, che non si tratta che di una gita di pochi giorni.

Civitavecchia [illegible] 1875.

Mio caro signor Bruzzesi,

V'invio una parola di gratitudine per tutte le gentilezze usate a me e alla mia famiglia.

Parto domani per Caprera.

Spero ci rivedremo fra una ventina di giorni.

Un caro saluto a tutta la famiglia del sempre.

Vostro
GARIBALDI.

FORLÌ — Un fatto singolare e assai grave accadeva giorni sono in Sant'Arcangelo di Romagna:

Una comitiva di ben 10 individui tutti armati di fucili e pistole schierata sulla pubblica via, stava attendendo un'altra comitiva che doveva passare per di là. Quando le due schiere avversarie furono di fronte, quella appostata ed armata intimò alla sopravvegnente di fermarsi, e di non varcare un limite, a segnale del quale era stato gettato un cappello. La comitiva nuova arrivata, vista la sorpresa, e trovandosi disarmata, obbedì a tale prepotente ingiunzione, stava per retrocedere, e già non aveva fatto che pochi passi, quando si ebbe una scarica per la quale vennero feriti quattro giovanotti, uno dei quali gravemente.

Le disposizioni impartite dalle autorità politiche della provincia sortirono l'effetto voluto, perchè, i colpevoli di tale misfatto vennero subito arrestati dai RR. carabinieri e guardie P. S. spediti in buon numero sopra il luogo.

NAPOLI — In seguito al rifiuto del Consiglio Comunale di Napoli di accettare l'abbonamento del dazio di consumo, il Governo assumerà a se l'esazione dei dazii a titolo di esperimento per un anno.

L'organizzazone del servizio, da quanto ci viene assicurato, verrebbe affidata ad uno degli attuali ispettori doganali del Circolo di Roma.

PALERMO 11 — È probabile che il generale Garibaldi si rechi a Palermo nell'occasione del Congresso degli scienziati.

Notizie Estere

FRANCIA — Le imposte indirette in questi primi 7 mesi del 1875 hanno dato un incasso di circa 53 milioni più delle previsioni.

— Ieri, giovedì, il presidente della repubblica ha dato un pranzo in onore del granduca Costantino e mercoledì ne ha dato un altro ai membri del Congresso geografico.

SPAGNA — I carlisti della Seu d'Urgell fecero il 9 una sortita, ma furono respinti vigorosamente dagli alfonsisti con perdite sensibili.

RUSSIA — Le notizie pervenute dal Consolato italiano in Varsavia recano che i raccolti dei cereali per l'anno corrente sono nella Polonia più abbondanti di quelli dell'anno passato, e daranno un risultato superiore alla media. Anche la qualità dei grani è migliore di quella dell'anno scorso, e perciò quei raccolti potranno fornire al commercio d'esportazione grano di buona qualità ed in quantità abbastanza considerevole.

SERBIA — La notizia degli sponsali del principe Milano eccitò grande entusiasmo a Belgrado, consolidandosi così la successione della famiglia Obrenovich. La capitale apparecchia festività, celebrandosi le nozze fra breve.

INGHILTER[illegible] — [illegible] telegrafo esse[illegible] [illegible] rinnovati i disordini ch[illegible] secondo [illegible] dispac[illegible] anteriore erano [illegible] in que[illegible] città in occasione delle [illegible] di O'[illegible]nell, da quanto rileviamo dai fogli inglesi i disordini — almeno i primi — non nacquero precisamente a Glascovia, ma bensì in una vicinissima borgata, chiamata Partick.

Nella città fu bensì, dagli irlandesi che vi risiedono festeggiato il centenario, ma senza che la pubblica quiete venisse minimamente turbata.

Fu nella notte del 7 agosto che un gran numero di irlandesi dimoranti a Glascovia si recarono a Partick ed ivi insultarono la popolazione, in gran parte anglicana, e fecero viva resistenza alla polizia accorsa per sedare il tumulto. Alla fine però rimase forza alla legge e 50 irlandesi vennero arrestati.

— Il colonnello Baker, testè condannato per oltraggio al pudore di una giovane in ferrovia, ha dato le sue dimissioni da colonnello delle guardie che è stata accettata.

Il Consiglio dei ministri deve fra poco decidere se gli si debba assegnare la somma di 112,500 fr., alla quale egli avrebbe diritto se lasciasse il servizio nelle condizioni ordinarie.

Il *Morning Post* constata con indignazione che il colonnello Baker non è trattato nel carcere come gli altri detenuti; egli ha due camere a parte, non indossa l'abito della prigione, non si fa il letto, riceve giornali e visite; « questo scandalo deve cessare » esclama il foglio inglese.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 11 Agosto nella sua parte ufficiale conteneva:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto, che approva l'aumento di capitale deliberato dalla Banca di depositi e prestiti (Santa Sofia) e le modificazioni dalla medesima introdotte nel suo statuto.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

Regolamento per l'ammissione delle donne negli uffici telegrafici.

LA NUOVA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO fra i camerieri, cuochi ecc.

Pregiatissimo sig. Direttore

Gliene sarò oltremodo grato, se vorrà inserire nel di Lei pregiato giornale, la seguente risposta, all'Articolo della *Gazzetta* N. 184 firmato E. Dossani.

Mi creda di Lei

Obb.mo
ACHILLE VALLI

Quattro galantuomini si cacciano in testa d'istituire una società di Mutuo Soccorso fra i Camerieri-cuochi ecc., si mettono all'opera: ci riescono in buona parte: compilano uno statuto e ti mettono fuori tanto di manifesto senza una sillaba che accenni ad *idee più presto condannabili che da lodarsi*; ma, nossignori, che sbuccò fuori tantosto un incrusiere qualunque di un qualunque cavaliere, e per farti una dilombata apologia di un *egregio Presidente*, viene a cacciare la discordia, se per lui fosse possibile, sbraitando in nome della concordia.

L'articolista della *Gazzetta Ferrarese* N. 18[illegible] colle parole sotto il titolo — *La nuova società di Mutuo Soccorso* — ha fatto veramente opera imprudente. Parla di una società già fondata da due anni come di tale che *si pretende di istituire*: suppone che la società operaia possa rispondere al fine che la società, per lui nuova, si è proposto, e in ciò si rivela destituito delle cognizioni necessarie all'uopo di giudicare: accenna a sospetti cui solo può inspirare il più cieco partigianismo; infine dopo aver detto *giusto lo scopo* della *nuova* società, chiede bel bello che essa rinunci alla propria esistenza.

Ogni classe, ogni arte, ogni mestiere, ha proprii e speciali bisogni ai quali tutti non può provvedere una società che in se abbraccia ogni elemento, ogni classe, e che perciò deve avere viste più generali di quelle che occorrono per coloro il cui lavoro è eventuale, precario, più che altro mai. Il Mutuo Soccorso fra cuochi, camerieri ecc. non si limita ad un assegno giornaliero nel caso di malattia, di vecchiaia o di altro, sibbene allarga la sua sfera d'azione, e fa sentire specialissimo il suo vantaggio provvedendo immediatamente di posti i disoccupati, ajutandoli, indirizzandoli allorchè dall'una passano nell'altra città, cosa assai frequente in siffatta classe d'operai. Veglia, in una parola, in quei casi tutti nei quali la Società Operaja non può. Il fatto che non pochi inscritti nella *nuova* Società appartengono pure a quella degli Operai prova evidentemente che qui si hanno particolarispecialissimi vantaggi.

Senza disconoscere punto i vantaggi della Società Operaia e tanto meno i meriti, di quell'egregio Presidente, noi siamo di credere che la nostra Società possa e debba vivere rigogliosa senza discapito di quella, lavorando anzi insieme al miglioramento sociale: l'esempio delle altre città e le condizioni specifiche suindicate sono argomento di quella autonomia che l'articolista anatemizza. Lungi dal voler *demolire istituti* noi intendiamo anzi di consolidarli e non sarà certo per noi che si porterà *nuova dissensione* nelle classi operaie.

Gl'inconsulti giudizii, le vuote ciancie dei pettegoloni, le maligne insinuazioni, le bieche ire potranno sì nuocere alla concordia, non i generosi conati di coloro i quali si prefiggono un solo scopo, il vero benessere dei figli del lavoro.

Se volete *cementare* le forze delle classi laboriose e *prevenire deplorevoli attriti* non ci parlate di *piante*, che voi solo seminate e tanto meno accennato ad *idee condannabili*. Condannabili veramente sono le imprudenti parole le quali producono gl'inconvenienti ai quali esse vorrebbero ovviare.

Per la Società
ACHILLE VALLI.

Cronaca e fatti diversi

Classe 1852. — Nel prossimo mese di settembre sarà inviata in congedo illimitato la classe 1852 (meno la cavalleria). I soldati di questa classe che appartengono ai reggimenti che prenderanno parte alle grandi manovre verranno congedati terminate le medesime cioè verso la fine di settembre.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera la compagnia della tribù dei Beni Zoug-Zoug entusiasmò il pubblico per i suoi sorprendenti esercizj di forza, di precisione e di agilità.

Questa sera essi danno la seconda rappresentazione e dobbiamo ritenere che il Teatro ribocchera di gente. Essi lo meritano davvero.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
12 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Parigi* 11. — Menabrea ed i membri della Società geografica ed altri personaggi furono invitati a pranzo da Mac Mahon.

Miranda 11. — La divisione Maldonando occupò senza resistenza Allegria e Salvaterra.

Don Carlos con forze numerose ed il quartier generale entrò a Vilareal.

Parigi 11. — Alla distribuzione dei premi per la esposizione geografica internazionale, assistevano Mac Mahon, Buffet, il granduca Costantino, Negri, Correnti e molti membri dell' Istituto.

Wallon pronunziò un discorso ringraziando gli espositori esteri.

Negri rispose ringraziando dell' accoglienza fatta agli espositori.

Madrid 11. — Tutto il materiale da guerra è arrivato a Seu d' Urgell.

Martinez Campos cominciò l'attacco generale.

Un telegramma da Seu d'Urgel dice che i cartisti rispondono vivamente.

Credesi che l'assedio sarà lungo.

Bruxelles 11. — I giornali confermano che il barone Picke, ministro del Belgio presso il Vaticano, diede le dimissioni.

Sarà surrogato dal barone d'Anethan, ministro del Belgio a Lisbona.

Parigi 12. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che conferisce le medaglie di prima classe destinate dal Congresso geografico per l' Italia:

Al Municipio di Napoli, all' Ufficio idrografico della marina, al comandante Magnaghi, all' Ufficio di statistica del Ministero di agricoltura, al principe Torlonia, al generale Avet, ed al sig. Salmoiraghi.

Cairo 12. — Il governatore di Soudan annunzia che il re di Abissinia raduna truppe per invadere la frontiera d' Egitto dove la guarnigione è insufficiente.

Il Kedivè ha inviato subito numerosi rinforzi.

Ragusa 12. — Si ha da fonte slava, che un combattimento sanguinoso avrebbe avuto luogo il 10 corr. presso Bilecchia. I turchi avrebbero subito gravi perdite.

Madrid 11. — Il figlio di Cucala fece sottomissione.

Jovellar continua ad inseguire Dorregaray.

Londra 12. — La Banca d' Inghilterra ridusse lo sconto al due.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	11	12
Rendita italiana	76 10 n	76 25 n
Prezzi fatti: Rend. it.	— —	— —
Oro	21 43 »	21 48 c
Londra (3 mesi)	26 93 »	26 90 »
Francia (a vista)	107 45 »	107 40 »
Prestito nazionale	59 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	826 — »	827 — n
Azioni Banca Nazionale	2015 — »	2016 — »
Azioni Meridionali	334 — »	333 — »
Obbligazioni	— —	230 —
Banca Toscana	1164 — »	1164 — »
Credito mobiliare	746 — fm	746 50 fm
Italo Germaniche	— —	— —
Banca Generale	— —	— —

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

Parigi	11	12
Rendita francese 3 0/0	66 50	66 55
» » 5 0/0	105 17	105 05
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 —	72 95
Ferrovie Lombarde	220 —	220 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	223 75	223 75
» Romane	66 —	67 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane	223 —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 22 5	25 22 5
» sull' Italia	1 3/4	5 3/4
Consolidati inglesi	94 3/8	94 9/16

Vienna 12. — Rendita austriaca 74 05 — in carta 70 60 — Cambio su Londra 111 65 — Napoleoni 894

Berlino 11. — Rendita italiana 73 20 — Credito Mobiliare 38 50

Londra 11. — Consolidato inglese 94 1/2 — Rendita italiana — —

Farmacia d' affittare

al prossimo 29 Settembre, situata in *Casumaro*, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora ELISA BAGNI vedova BORSARI di detto luogo.

DEPOSITO per la provincia di Ferrara



nel Negozio di **Felice Binda,** *Piazza delle Erbe*

Bottega d' affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale*.

Per le trattative dirigersi all' AVV. ZENI in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio MONTI.

Nel Negozio di Pietro Direlli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v' ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del D.r J. G. POPP

Medico-Dentista della Corte imperiale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e L. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE

del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l' Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituità, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, tandezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, erusione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo unque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due mesi che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendosi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, che ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da speditami ha prodotto buon effetto nei mie paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,42 Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,8. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Anton Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,1. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un fortissimo palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un sol gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da fortissimi dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nel acqua, caffè the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da mo...

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le rese una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze, 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa DU BARRY e Comp.,

Via **TOMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara* Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri e Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, Agnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — ...*ina*, A. Diego e G. Caffagnoli.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI. (6)

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE

(Cura radicale — Effetti garantiti).

30 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** del Professore **PIO MAZZOLINI**, ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l' efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente ostruzioni epatiche, miliare cronica*, della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari. — DEPOSITO: in *Ferrara* farmacia NAVARRA, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein

Via Passarella, N.° 8, Milano.

GIUS. BRESCIANI tip. prop. e ger.